



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Crescere cooperando

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A: assistenza;

Area 03: assistenza a minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie, dei minori e degli adolescenti in temporanea difficoltà o senza famiglia, in condizioni di disagio o di esclusione sociale, nonché di migranti e donne con minori a carico e in difficoltà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

per le sedi di SJAMo 1, SJAMo 4:

azione n. 1) informare, orientare e accompagnare le famiglie nel percorso di adozione internazionale e affidamento familiare e nell'inserimento dei bambini all'interno del proprio contesto familiare e sociale.

In particolare, per la sede di Sjammo 1 (Albenga), le attività in dettaglio saranno:

- fornire assistenza e informazioni telefoniche agli utenti;
- raccogliere e aggiornare i dati degli utenti e registrarli su supporto informatico e sul sito internet di SJAMo;
- organizzare e realizzare gli incontri di orientamento con le famiglie (utenti) interessate all'adozione e all'affido;
- partecipare agli incontri con le famiglie/coppie organizzati dai Servizi sociali territoriali/ Regioni per la valutazione dei casi;
- realizzare incontri di gruppo di famiglie per l'auto mutuo-aiuto;
- dare un supporto professionale alle famiglie che ne fanno richiesta coordinandosi con i Servizi sociali del territorio.
- realizzare incontri di orientamento con le famiglie accoglienti e riunioni con i Servizi territoriali;
- informare, formare e dare supporto alle famiglie durante il periodo di affidamento familiare.

In particolare, per la sede di Sjammo 4 (Roma) le attività in dettaglio svolte per le adozioni internazionali sono:

- incontrare le coppie per informarle sui documenti necessari da preparare sulla base del paese straniero prescelto per l'adozione;
- ricevere la proposta di abbinamento insieme a tutta la documentazione sulla storia del minore e sulla sua situazione di salute;
- preparare l'incontro con la coppia, finalizzato alla proposta di abbinamento ricevuta dall'Autorità straniera;
- incontrare la coppia, presentare il caso proposto dall'Autorità Straniera, raccogliere la disponibilità o meno della coppia all'incontro con il bambino;
- accompagnare e sostenere la coppia nel periodo di attesa della proposta di adozione e della sentenza di adozione del Tribunale straniero;
- preparare la coppia all'eventuale incontro con il minore e alla permanenza nel paese straniero;

- incontrare la coppia al rientro dal paese straniero per raccogliere le notizie di dettaglio sulla loro esperienza all'estero e sull'incontro con il bambino;
- incontrare periodicamente la famiglia per seguire l'inserimento del bambino adottato all'interno del nucleo familiare e del contesto sociale (famiglia allargata, scuola, attività ludiche, ecc..);
- preparare le relazioni periodiche per l'Autorità straniera;
- preparare le locandine per eventi, corsi, mercatini, ecc..;
- aggiornare il sito internet;
- promuovere le attività della SJAMo (contatti telefonici con servizi sociali ed enti/associazione e aziende);
- gestire il centro ascolto per persone bisognose.

Per la sede di SJAMo 2:

azione n.2) offrire ai giovani uno spazio sano e sicuro, lontano da marginalità e devianza, per favorire l'integrazione sociale e contrastare la microcriminalità.

In particolare, le attività in dettaglio sono:

- apertura regolare del Centro Giovani sia per attività libere che per formazione dei giovani in campi artistici e di espressione personale;
- organizzazione degli incontri con i ragazzi finalizzati al rilevamento dei bisogni per una proposta di progetto artistico;
- creazione del gruppo di lavoro per la stesura della proposta di progetto;
- pubblicizzazione del progetto nelle scuole, distribuzione locandine, comunicato stampa;
- avvio del progetto secondo un programma prestabilito, sviluppo delle attività di laboratorio, realizzazione del prodotto o del saggio finale (es. videoclip, spettacolo teatrale, mostra fotografica, ecc...);
- rendicontazione economica per i finanziatori;
- organizzazione di eventi di mobilità giovanile nazionale ed internazionale (Erasmus+);
- attività di gestione dell'associazione: tenuta in ordine di libri contabili, libro soci, verbali, archiviazione di dati personali secondo le vigenti leggi sulla privacy;
- calendarizzazione degli incontri con i diversi soggetti/enti (Comune, scuole, associazioni, enti finanziatori); e stesura accordi di partenariato.

Per le sedi di SJAMo 3 e SJAMo 5:

azione n.3) favorire l'inserimento dei minori/giovani e delle famiglie migranti sul territorio.

In particolare, le attività in dettaglio sono:

- organizzazione di corsi di italiano per migranti;
- organizzazione di conferenze, tavole rotonde, eventi pubblici in collaborazione con le associazioni delle comunità di immigrati latino-americane e arabe sulle relazioni interculturali, integrazioni tra le varie comunità del territorio e rapporti con i loro rappresentanti;
- studi di fattibilità per progetti che vedono come partecipanti/partner le comunità di immigrati e i loro paesi di provenienza, in collaborazione con le associazioni delle stesse comunità;
- costruzione di un nuovo progetto secondo le linee guida indicate (analisi del contesto, obiettivi, risultati e attività previste, risorse umane e finanziarie, partners, ecc...): definizione del gruppo di lavoro, riunioni, contatti con i partners in Italia e nei paesi stranieri, accordi di collaborazione, stesura del progetto;
- presentazione del progetto agli Organismi competenti;
- raccolta, elaborazione dei dati statistici sugli immigrati delle province di Savona e Imperia per la diffusione degli elaborati ad enti ed associazioni del territorio (Solo per la sede SJAMo 3);
- servizio di sportello agli immigrati (consulenza, supporto e mediazione nell'inserimento degli immigrati sul territorio) (Solo per la sede SJAMo 5).

Per la sede di SJAMo 4:

azione n. 4) promuovere il recupero di una condizione di autonomia personale, sociale ed economica di nuclei familiari fragili, sostenendo sia le mamme che i bambini.

In particolare, le attività in dettaglio svolte per l'accoglienza dei nuclei familiari mamme- figli sono:

- servizio di accoglienza nella struttura (portineria, centralino, corrispondenza...);
- aiuto alle mamme per imparare le lingue, prevalentemente italiano;
- supporto alle mamme nella gestione della quotidianità (accompagnamenti all'esterno);
- realizzazioni di incontri di socializzazione per le mamme accolte per favorire la capacità di creare una rete di relazioni familiari;
- sostegno ed orientamento ai nuclei familiari nella ricerca di opportunità di lavoro sul territorio e di abitazione;
- creazione del sito internet della struttura della Casa-famiglia Suore Figlie della Carità e creazione e/o gestione nonché organizzazione di eventuali social (Facebook, Instagram, Forum).

1) Il Servizio Adozioni Internazionali (presso le sedi SJAMo 1 e SJAMo 4).

Gli operatori/trici volontari/ie in servizio civile affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività:

- procedure per le adozioni internazionali (dagli incontri informativi con le coppie sull'adozione internazionale, agli approfondimenti individuali e collettivi, al conferimento dell'incarico all'ente, al sostegno alla coppia, durante l'attesa della proposta di adozione da parte dell'Autorità straniera, fino al completamento dell'adozione);
- organizzazione e partecipazione agli incontri di formazione con le coppie aspiranti all'adozione (alcuni temi trattati: i paesi di origine dei bambini e la loro cultura, la preparazione al primo incontro con il bambino, i suoi problemi di salute, ecc...);
- preparare la documentazione cartacea ed elettronica necessaria agli incontri;
- raccogliere e gestire gli elaborati prodotti durante gli incontri, gestire le presenze e assenze, aggiornare i dati su supporto informatico;
- rapporti con enti e istituzioni pubbliche e private del settore (collegamenti con Consultori di zona, servizi sociali dei Comuni di residenza delle coppie, Tribunali Minori, Autorità straniere);
- il post-adozione: supporto e accompagnamento delle famiglie che hanno già adottato per l'inserimento del bambino nel nuovo contesto sociale (supporto psicologico, inserimento nel contesto familiare e scolastico, ecc...).

Nello specifico si occuperanno di:

- fissare appuntamenti individuali e di gruppo tra utenti e professionisti dell'ente per l'orientamento sui percorsi dell'adozione e dell'affido familiare;
- incontrare le coppie per informarle sui documenti necessari da preparare sulla base del Paese straniero prescelto per l'adozione;
- accompagnare le coppie nella preparazione della documentazione da inviare nel paese straniero;
- raccogliere la documentazione e preparare il dossier delle coppie, inviare il dossier alle Autorità del paese straniero;
- accompagnare il processo di registrazione delle coppie presso le Autorità straniere finalizzato al ricevimento della proposta di abbinamento col minore straniero;
- ricevere la proposta di abbinamento insieme a tutta la documentazione sulla storia del minore e sulla sua situazione di salute;
- preparare l'incontro con la coppia finalizzato alla proposta di abbinamento ricevuta dall'Autorità straniera;
- incontrare la coppia e presentare il caso proposto dall'Autorità Straniera, raccogliere la disponibilità o meno della coppia all'incontro con il bambino;
- preparare la coppia all'incontro col bambino;
- informare le Autorità italiane (Commissione per le adozioni internazionali, Tribunale per i minorenni, Servizi sociali del territorio) sulla proposta di incontro con il minore;
- accompagnare e sostenere la coppia nel periodo di attesa della proposta di adozione e della sentenza di adozione del Tribunale straniero;
- organizzare il viaggio di andata e ritorno per il paese straniero e preparare la coppia alla permanenza per tale paese;
- accompagnare la coppia durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
- seguire il processo in attesa della sentenza di adozione e preparare eventuale altra documentazione richiesta dal Tribunale straniero;
- ricevere dall'Autorità straniera la sentenza di adozione del minore e preparare la documentazione necessaria all'autorizzazione all'ingresso in Italia del minore adottato;
- accompagnare il rientro della nuova famiglia in Italia;
- incontrare la coppia al rientro dal paese straniero per raccogliere le notizie di dettaglio sulla loro esperienza all'estero e sull'incontro con il bambino;
- incontrare periodicamente la famiglia per seguire l'inserimento del bambino adottato all'interno del nucleo familiare e del contesto sociale (famiglia allargata, scuola, attività ludiche, ecc.);
- preparare le relazioni periodiche per l'Autorità straniera ed inviarle nel Paese;
- organizzare file word/excel e spedire mail.

2) I Progetti di cooperazione (presso le sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo 4, SJAMo 5).

I volontari affiancheranno il personale specializzato dell'ente nelle seguenti attività:

- l'iter di preparazione di un progetto (sedi SJAMo 1, SJAMo2 e SJAMo 3, SJAMo 5);
- sviluppo e gestione dei progetti in essere:
- I Mondi Possibili (educazione alla mondialità) (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo 5);
- Progetto Casa (Home and Dry) (accompagnamento alle persone in emergenza abitativa) (sede SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3);
- Progetto Maria Pia (formazione all'affido familiare) (sede SJAMo 1);
- sensibilizzazione della Comunità all'accoglienza di bambini/famiglie in temporanea difficoltà: reperimento di famiglie disponibili e organizzazione di corsi di formazione e sostegno alle famiglie accoglienti (sede SJAMo 1).
- Progetto Maria Pia Colombia (supporto psicofisico ai bambini in stato di abbandono dell'Istituto Colombiano ICBF) (sede SJAMo1);
- Centro giovanile (aggregazione giovani vulnerabili) (sede SJAMo 2);
- Centro Accoglienza (per nuclei familiari fragili) (sede SJAMo 4);

- Progetto di cooperazione allo sviluppo Warmikuna (Donne Unite) per la formazione di donne senza lavoro in Ecuador (SJAMo 5).
- Promozione dei progetti (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo4, SJAMo 5).
- Organizzazione di momenti di confronto con enti e associazioni del territorio per lo sviluppo di azioni comuni (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3, SJAMo4, SJAMo 5).
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione all'accoglienza, solidarietà, multiculturalità ed eguaglianza in collaborazione con il Comune di Albenga (sedi SJAMo 1, SJAMo 2, SJAMo 3).
- Gestione del sito internet e miglioramento della visibilità della SJAMo e della sua mission (sede SJAMo 1).
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione all'accoglienza, solidarietà, multiculturalità ed eguaglianza (sedi SJAMo 5)

Solo per la Sede di SJAMO 2:

- partecipazione di un educatore per la mediazione del conflitto, creazione di un ambiente accogliente e non giudicante per i ragazzi, sviluppo del senso di identità, partecipazione alla cittadinanza attiva;
- verifica della fattibilità della proposta e delibera del progetto;
- valutazione e verifica finale del progetto, raccolta dei dati e stesura di una relazione conclusiva;
- manutenzione del centro giovani: pulizia locali, acquisto di materiali di consumo, inventario;
- attuazione degli incontri di presentazione del progetto;
- raccolta adesioni.

Solo per la Sede di SJAMO 3:

- iscrizione degli allievi immigrati ai corsi di italiano;
- riunioni del gruppo di lavoro insegnanti per la programmazione dei corsi di italiano, le verifiche periodiche sull'efficacia delle lezioni e il profitto degli studenti;
- svolgimento delle lezioni secondo il programma previsto e verifiche periodiche;
- esami finali e rilascio attestato di partecipazione;
- svolgimento di attività educative e ricreative per i bambini che usufruiscono del Campo Solare Comunale, nel periodo estivo.

Solo per la Sede di SJAMO 4:

- organizzazione e realizzazione delle attività ricreative per i bambini;
- accompagnare e/o riprendere i bambini da scuola quando necessario;
- passeggiate e gite insieme ai nuclei accolti;
- organizzazione e animazione di feste di compleanno dei bambini;
- sostenere i bambini nel percorso scolastico aiutandoli nel fare i compiti a casa;
- presenza durante i pasti delle mamme e dei bambini;
- organizzare la raccolta e consegna dei generi alimentari, abbigliamento ed oggetti necessari alla persona/famiglia;
- predisporre la consegna a domicilio di pacchi e generi alimentari alle persone in difficoltà, impossibilitate a spostarsi.

Solo per la Sede di SJAMO 5:

- disbrigo pratiche burocratiche (permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, rinnovo, inserimento scolastico, cittadinanza italiana);
- iscrizione degli allievi immigrati ai corsi di italiano;
- riunioni del gruppo di lavoro insegnanti per la programmazione dei corsi di italiano, le verifiche periodiche sull'efficacia delle lezioni e il profitto degli studenti;
- svolgimento delle lezioni secondo il programma previsto e verifiche periodiche;
- raccolta, smistamento e consegna di pacchi e generi alimentari alle persone in difficoltà, impossibilitate a spostarsi.

Ulteriore specifica sul Ruolo e attività dei volontari:

1) settore adozioni internazionali: in questo settore saranno impegnati 2 volontari in servizio civile (1 sulla sede di Albenga e 1 sulla sede di Roma).

L'operatore/trice volontario/a, seguito da un professionista dell'ente in cooperazione internazionale e gestione dei servizi in qualità, apprenderà attraverso lezioni teoriche e pratiche le procedure per le adozioni internazionali, di cui al primo punto durante lo svolgimento delle attività dell'ente. Dette procedure rispondono a precise leggi e regolamenti di settore che saranno anch'esse oggetto di apprendimento durante l'esperienza di servizio civile.

L'ente riceve annualmente dai 5 ai 7 conferimenti d'incarico e fornisce informazioni sulle procedure di adozione internazionale a 30-50 coppie che ne fanno richiesta direttamente presso la sede dell'ente, per telefono o e-mail. Un procedimento di adozione dura in media due anni, dal conferimento d'incarico al completamento dell'adozione.

L'operatore/trice volontario/a verrà accompagnato durante tutto l'iter adottivo per seguire i casi concreti che l'ente porta avanti: apprenderà a relazionarsi con il pubblico, quali informazioni trasmettere e in quali modalità, come e

quali informazioni raccogliere, come ricevere un conferimento d'incarico, come e quali documenti trasmettere alle Autorità competenti di settore; imparerà a comporre i dossier previsti per l'espletamento e il completamento della procedura di adozione internazionale (documenti delle coppie, del Tribunale italiano, del Tribunale straniero, dell'ente, dell'Autorità centrale di Roma, ecc.). Il volontario in servizio civile, accompagnato dal professionista suddetto, apprenderà inoltre come si organizzano i corsi di formazione per le famiglie adottive e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di almeno due corsi; questa formazione avrà la durata di tre mesi. Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti ed Istituzioni con cui la SJAMo si relaziona in questo ambito, il volontario in servizio civile avrà l'opportunità di conoscere questi soggetti e il loro ruolo all'interno del contesto delle adozioni internazionali; successivamente parteciperà direttamente alle attività che SJAMo realizza con questi soggetti (Comune, Prefettura, ASL, Regione, ecc.), con l'accompagnamento e la supervisione del personale dell'ente. Per questa parte della formazione è previsto un impegno di un mese e mezzo. Infine, per quanto riguarda le attività con le famiglie che hanno adottato, il volontario in servizio civile apprenderà come si organizzano gli incontri sociali e parteciperà all'organizzazione e allo svolgimento di un incontro; questa parte della formazione avrà la durata di un mese e mezzo;

2) progetti di cooperazione: in questo settore saranno impegnati n. 5 volontari in servizio civile (3 sulle sedi di Albenga, 1 sulla sede di Roma e 1 sulla sede di Savona).

Il/la volontario/a, seguito dal professionista dell'ente, riceverà una formazione generale sulla cooperazione internazionale con i PVS e sul ruolo degli enti italiani nella cooperazione, sulla preparazione dei progetti secondo linee guida prestabilite, sullo sviluppo e la gestione dei progetti stessi, sulla collaborazione con altri partner, attraverso lezioni teoriche all'interno dell'ente e partecipazione a corsi specifici presso enti e istituzioni pubbliche e private specializzate nel settore. Il tempo previsto per questa attività è di 3 mesi.

Inoltre, il/la volontario/a riceverà una formazione teorico-pratica sulle modalità di divulgazione dei progetti e delle iniziative dell'associazione orientate alla riduzione della povertà e dei conflitti con azioni di pace – non violenza, attraverso iniziative quali stand promozionali, organizzazione di eventi culturali e/o di spettacoli, articoli su riviste/giornali del settore, programmi radio, ecc...

In particolare, il/la volontario/a in servizio civile sarà accompagnato dal personale dell'ente nelle seguenti attività/iniziative:

- attività di segretariato sociale e archiviazione;
- allestimento di stand/pagina facebook in occasione di giornate sulla cooperazione e sul volontariato promosse da Comuni, Province e Regione, preparazione di materiale divulgativo dei progetti, allestimento dell'area dello stand/pagina facebook, accoglienza e informazione al pubblico, raccolta delle adesioni sulle varie iniziative proposte; si prevede almeno una iniziativa nell'arco dell'anno con un impegno formativo dei volontari di un mese e mezzo;
- organizzazione di almeno un evento culturale dove il/la volontario/a aiuterà il personale dell'ente nella pubblicizzazione e preparazione dell'evento, del materiale promozionale dei progetti, nell'accoglienza del pubblico (anche on line), nella registrazione dei partecipanti; l'impegno formativo del volontario è di due mesi;
- durante l'arco dell'anno si prevede la realizzazione periodica di un articolo per la rubrica "Uno sguardo sul mondo" in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato, la partecipazione a programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet dell'associazione; il/la volontario/a curerà la stesura dei suddetti articoli, la partecipazione ai programmi radiofonici e l'aggiornamento del sito internet; il tempo di formazione previsto per i volontari in servizio civile è di 2 mesi.

Inoltre, i volontari in servizio civile saranno affiancati dai professionisti/responsabili dell'associazione che da diversi anni si occupano della gestione dei progetti, per conoscere e collaborare nelle attività previste:

- sostegni a distanza: preparazione e assegnazione schede sostenitori/bambini, gestione archivi cartacei ed elettronici, aggiornamento delle notizie da inviare ai sostenitori;
- Progetto Maria Pia: ricerca, formazione ed accompagnamento dei nuclei familiari affidatari nell'affido familiare di bambini in temporaneo stato di bisogno;
- I Mondi Possibili: organizzazione di incontri con gli studenti di educazione all'accoglienza e sviluppo sostenibile, accoglienza degli studenti presso i locali dell'associazione per una esperienza sul campo (alternanza scuola-lavoro);
- Centro Accoglienza nuclei familiari fragili: accoglienza e sistemazione dei nuclei mamma- bambino presso la struttura, sviluppo di un programma di attività sociali per il recupero del nucleo familiare;
- Centro giovani: accoglienza e aggregazione dei giovani vulnerabili, sviluppo di attività sociali per l'occupazione dei ragazzi durante il tempo libero. Il periodo di formazione previsto è un mese e mezzo;
- Progetto Casa (Home and Dry): accompagnamento di giovani migranti e famiglie con difficoltà abitativa nel recupero della loro autonomia;
- Progetto Maria Pia Colombia (supporto psicofisico ai bambini in stato di abbandono dell'Istituto Colombiano ICBF);
- Progetto di cooperazione allo sviluppo Warmikuna (Donne Unite) per la formazione di donne senza lavoro in Ecuador (SJAMo 5).

Nota: i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente all'individuazione delle competenze che acquisiranno nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale all'acquisizione delle competenze che vengono qui riportate:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Nello svolgimento delle attività previste dal piano di lavoro, in particolare nei rapporti con i partner, nelle attività di promozione dell'ente o nelle attività di formazione, i volontari dovranno recarsi presso altre strutture come uffici o centri per la formazione dove poter svolgere dette attività.

Il Piano di servizio

Primo bimestre: l'Accoglienza, la Formazione, il Piano Personale di Servizio.

È il momento iniziale del Servizio Civile, in cui i volontari partecipano ai corsi di formazione generale e specifica. In questa fase si intendono offrire strumenti conoscitivi rispetto alle attività dell'Ente, al contesto normativo in cui opera, alla sua organizzazione e funzionamento e al SCN in tutti i suoi aspetti e temi. Quindi, al fine di favorire il miglior coinvolgimento possibile dei volontari nello sviluppo dei loro percorsi attraverso un approccio "pensato e graduale", durante gli incontri di formazione specifica tenendo conto degli interessi e delle competenze di ognuno, verrà definito l'impiego dei singoli Volontari attraverso la stesura del Piano Personale di Servizio, che comprende le attività da svolgere, sia di servizio vero e proprio che di formazione.

Dal secondo al quinto bimestre: lo svolgimento, l'osservazione e la stabilizzazione delle attività.

Una volta inseriti, i volontari in SCN svolgeranno le attività seguendo un piano di lavoro concordato durante gli incontri con i responsabili dei singoli servizi. Va da sé che questo verrà stabilito anche coinvolgendo gli stessi volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

Sesto bimestre: La Valutazione conclusiva e la Valorizzazione del lavoro svolto.

È la fase in cui ripensare il percorso nella pluralità degli obiettivi e dei soggetti coinvolti: i destinatari finali dei servizi svolti, i volontari del Servizio Civile, l'Ente che ha promosso, gestito e contenuto questo sistema dinamico di relazioni, interpretandone i significati e rinnovandoli in una ulteriore successiva rappresentazione progettuale.

E infine il momento dell'attribuzione di valore all'esperienza dei volontari, attraverso la misura della loro percezione di soddisfazione e del processo di apprendimento svolto.

SEDI DI SVOLGIMENTO

- Sede SJAMo 1, Via Lungocenta Croce Bianca n. 12, **Albenga**; Codice Sede; 143634;
- Sede SJAMo 2, YEPP Piazza Filippo Corridoni n. 9, **Albenga**; Codice Sede; 143635;
- Sede SJAMo 3, Migrantes, Via Episcopio n. 13, **Albenga**; Codice Sede; 143636;
- Sede SJAMo 4, Centro di accoglienza Suore Figlie della Carità, Via di Sant'Agata dei Goti n. 24, **Roma**; Codice Sede: 143637;
- Sede SJAMo 5, USEI Via Lorenzo Giacchero, **Savona**; Codice Sede: 215519;

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- sede SJAMo 1, Via Lungocenta Croce Bianca n.12, Albenga; Codice Sede; 143634;
n. volontari 1;
- sede SJAMo 2, YEPP Piazza Filippo Corridoni 9, Albenga; Codice Sede; 143635;
n. volontari 1;
- sede SJAMo 3, Migrantes, Via Episcopio 13, Albenga; Codice Sede; 143636; n. volontari 1;
- sede SJAMo 4, Centro di accoglienza Suore Figlie della Carità, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma; codice sede: 143637; n. volontari 2;
- sede SJAMo 5, USEI Via Lorenzo Giacchero, Savona; Codice Sede: 215519; n. volontari 1.

Totale n. volontari: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Flessibilità sulle giornate ed orari di servizio compatibilmente con i limiti previsti dal servizio civile;
- adesione ai principi cardine e alla mission dell'organizzazione;
- disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, di umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e condividendo le proprie sensazioni;
- disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio;
- disponibilità nei fine settimana, qualora vi siano da svolgere attività in orari diversi da quelle della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei destinatari;
- redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione;
- partecipazione a periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici;
- disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

In aggiunta alle festività riconosciute, la sede di SJAMo è chiusa le due settimane intermedie di agosto. I volontari saranno comunque supportati in questo periodo e potranno svolgere le attività da remoto, concordando prima con l'OLP, scadenze, obiettivi e attività da svolgere in tale periodo, e potendo fare comunque riferimento a lui o ad un suo delegato fino al rientro giorni di servizio settimanali ed orario: 5 ore al giorno, per un totale di 25 ore a settimana.

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1.145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un'unica tranche a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi di realizzazione della formazione specifica coincidono con le sedi di attuazione del progetto.

Durata della formazione specifica: 90 ore, unica tranche.

1° modulo: Accoglienza e presentazione dell'ente. (4 ore).

Il modulo è improntato ad una prima accoglienza e socializzazione tra lo staff e gli operatori/trici volontari/e; presentazione dei volontari e dello staff SJAMO; storia e principi dell'associazione e dei partner, progetti attivi, mission e vision, obiettivi.

2° modulo: La cooperazione internazionale: principi, normative, Istituzioni, progetti. (8 ore).

Il modulo è sviluppato per fornire agli operatori/trici volontari/e i principi e le normative su cui si basa la cooperazione internazionale: principio di sussidiarietà; convenzione de L'Aia del 1993 sulla "Protezione dell'infanzia e la cooperazione in materia di adozione internazionale" e la ratifica in Italia (legge 476/98); l'istituzione degli Enti autorizzati e della Commissione Centrale per le adozioni internazionali; Istituzioni di cooperazione allo sviluppo (UE, MAECI, ecc.); i progetti di cooperazione e i sostegni a distanza.

3° modulo: Comunicazione e fundraising. (6 ore).

Il modulo è utile per un primo approccio alla comunicazione e alla sua gestione all'interno di un'organizzazione del terzo settore.

Elementi sulla comunicazione: tecniche, mezzi e strumenti di comunicazione; la comunicazione e il "no profit"; il Fundraising.

4° modulo: Sicurezza. (10 ore).

Il modulo comprende il modulo obbligatorio relativo a "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" di 8 ore e un approfondimento sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore).

5° modulo: Le adozioni internazionali. (8 ore).

Il modulo fornisce agli operatori/trici volontari/e informazioni circa gli attori, i ruoli e le relazioni nel settore. Come interfacciarsi con il nucleo familiare che si avvicina all'adozione internazionale: struttura, motivazioni, aspettative; il nuovo nucleo familiare nella società: aspetti e dinamiche del post-adozione.

6° modulo: L'accoglienza degli immigrati. (8 ore).

Il modulo mira a fornire informazioni e dati sugli stranieri e immigrati, le capacità relazionali e l'approccio, come accogliere il migrante, i servizi offerti. L'importanza della conoscenza della lingua e cultura italiana e il funzionamento della scuola di italiano. Teoria e pratica.

7° modulo: L'accompagnamento all'autonomia delle persone in emergenza abitativa (4 ore).

Il modulo fornisce informazioni riguardo l'emergenza abitativa che colpisce soprattutto i giovani immigrati, la gestione dei progetti abitativi e come supportare i soggetti beneficiari del Progetto Casa (Home & Dry)

8° modulo: L'inserimento in struttura, l'accoglienza e la conoscenza dei nuclei familiari fragili e l'accompagnamento nel recupero dell'autonomia del nucleo familiare. (8 ore).

Il modulo vuole dare informazioni sulle tipologie di nuclei fragili, le capacità relazionali e l'approccio, come accoglierli, i servizi offerti. Inoltre fornisce informazioni sull'inserimento dei destinatari nella struttura, il tipo di accoglienza, le relazioni e il progetto di recupero dell'autonomia. Il modulo è improntato alla conoscenza del progetto specifico e nella gestione vera e propria. Definisce le attività del progetto, passando dalla teoria alla pratica, e l'accompagnamento successivo del nucleo familiare, a seguito del recupero dell'autonomia.

9° modulo: L'accompagnamento nell'inserimento degli immigrati sul territorio (6 ore).

Il modulo fornisce informazioni su come offrire supporto, consulenza e mediazione agli immigrati sul nostro territorio attraverso lo strumento dello sportello di servizi.

10° modulo: I rapporti con gli enti pubblici e privati (4 ore).

Il modulo è improntato alla conoscenza delle relazioni tra enti pubblici e enti privati del terzo settore. Vengono fornite informazioni sullo specifico contesto del nostro territorio, sulle Istituzioni presenti e su come relazionarsi con loro.

11° modulo: L'accoglienza dei giovani. (4 ore).

In questo modulo vengono fornite le basi per approcciarsi con il giovane adolescente e il minore, con tecniche interculturali, la capacità relazionale, l'accompagnamento e i servizi/attività del centro Yepp.

12° modulo: Formazione del gruppo. (4 ore).

Il modulo mira al consolidamento del gruppo dei giovani operatori/trici volontari/e, alla familiarizzazione con le persone che fruiscono dei servizi offerti dalla Sjamo, al rilevamento e valutazione delle proposte di progetto.

13° modulo: Progettazione e analisi di fattibilità. (4 ore).

Nel modulo verranno forniti gli elementi fondamentali per scrivere un progetto, il quadro logico, le teorie più comuni.

14° modulo: Conduzione del progetto e del gruppo giovani. (4 ore).

Il modulo fornisce le basi per la gestione di un progetto, nello specifico della presente proposta progettuale e delle categorie ad esso connesse.

15° modulo: Verifica dei risultati raggiunti e della soddisfazione del gruppo giovani. (4 ore).

Il modulo è volto a indicare i principi e le metodologie fondamentali per la valutazione dei risultati di un progetto e sarà improntato nello specifico alla definizione dei risultati del progetto Sjamo.

16° modulo: La struttura e le aree della struttura dello Yepp. (4 ore).

Il modulo conclusivo fornisce una panoramica dei settori in cui lo Yepp è suddiviso, le relazioni tra le sedi progettuali, la gestione dell'associazione, la contabilità, ecc.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“2023 Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda”

Solidarietà e Cooperazione CIPSI – SU00023

CESC PROJECT – SU00104

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF FONDAZIONE ONLUS - SU00476

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ.

- Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE.
- Obiettivo 12: MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI.
- Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Inoltre come target indiretto rispetto al Programma:

Obiettivo n. 13: Lotta contro il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambito di azione a cui il Programma si riferisce è la "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi.

L'intervento formativo sarà articolato in 24 ore collettive, suddivise in 3 moduli formativi, così ripartiti - I° Modulo (8 h) - II° Modulo (8 h) - III° Modulo (8 h)

Inoltre, sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, dislocati nel corso dei 3 mesi per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

Sedi di svolgimento:

1. presso la sede operativa Sjamo 1, Via Lungocenta Crocebianca 12, Albenga, codice sede 143634;
2. presso la sede operativa Sjamo 4, Via di Sant'Agata dei Goti 24, Roma, codice sede 143637.

Le lezioni saranno svolte sia in presenza che in modalità FAD per garantire la partecipazione degli/delle operatori/trici volontari/e di tutte le sedi. La modalità FAD non supererà il 50% del totale delle ore previste.

Le attività formative privilegeranno momenti di interazione d'aula alternati da momenti di scambio e riflessione in piccoli gruppi. Si utilizzeranno schede, questionari, test e quant'altro, utili a mantenere l'attenzione e l'interesse a livelli tali da determinare l'apprendimento.

Tutte le attività prevederanno la partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario, che sarà sempre affiancato dal tutor.

- I MODULO (8H): Conoscersi: attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi: l'analisi delle competenze e delle capacità tecniche acquisite e che possono essere utili per trovare un lavoro; capacità trasferibili, caratteristiche del lavoro che sono importanti per il giovane: come dovrebbe essere il lavoro, che cosa dovrebbe offrire.

- II MODULO (8H): Conoscere: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro. Orientamento al lavoro, l'analisi dei passi importanti nella ricerca del lavoro, il Centro per l'Impiego (CPI), la ricerca di offerte di lavoro, la preparazione del curriculum vitae, la candidatura, diritti e doveri legati al lavoro.

- III MODULO (8H): Percorsi di scelta: ipotesi di un progetto professionale. Bilancio delle competenze, la definizione del proprio obiettivo professionale e l'elaborazione del progetto professionale, analisi dell'obiettivo professionale e un piano d'azione per riuscire a svolgere il lavoro che si è scelto.

Colloqui individuali (4H): sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato e studiato nei moduli in classe.

RISULTATI ATTESI: consapevolezza del proprio modo di essere, degli aspetti di sé in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; acquisizione dell'impiego di strumenti tecnici e codici comunicativi adeguati all'immissione nel mercato del lavoro.

Le attività previste sono le seguenti:

- organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.